

Museo delle Marionette di Campomorone



Situato a Palazzo Balbi, sede del Comune, il museo è stato realizzato nel febbraio 1996 e rinnovato nel maggio 2013.

Ospita la collezione di Angelo Cenderelli, artista genovese, che fu ideatore, costruttore, scenografo ed animatore di un proprio teatro delle marionette.

Nell'Ottocento a Genova si sviluppò un'intensa attività di marionettisti, seguiti ed applauditi da un pubblico attento che accorreva nei numerosi teatri stabili esistenti in varie zone della città.

Questa tradizione andò spegnendosi come in altre parti d'Italia, a partire dal 1950.

La collezione ligure di Angelo Cenderelli è di estrema importanza non solo per l'interesse che suscita e per la ricchezza e la complessità dei materiali che la compongono ma, soprattutto, per le opportunità che offre al di là dell'esposizione museale.

Questa forma teatrale non era solo riservata al mondo infantile, ma nella seconda metà dell'Ottocento si è diffusa in provincia fino ai piccoli paesi di campagna ed è diventata un'attrazione in grado di coinvolgere un gran numero di persone, acquistando pertanto una sua particolare dignità ed espressività.

Valorizzare le marionette di Angelo Cenderelli significa ricostruire una testimonianza viva e concreta di un determinato periodo storico attraverso l'utilizzo teatrale e la rilettura dei manufatti.



Come raggiungerci



Palazzo Balbi

Via Antonio Gavino 144/r
16014 Campomorone (GE)
Tel.: 0107224314 - Fax: 0107224358
areaistruzioneecultura@comune.campomorone.ge.it
www.comune.campomorone.ge.it

In treno:

Stazione di arrivo: Genova Pontedecimo + Linea H

In auto:

Autostrada A7 /MI-Ge
uscita casello di Genova Bolzaneto
direzione Pontedecimo e Campomorone

In autobus:

Genova-Pontedecimo: metropolitana + Linea 7
Pontedecimo-Campomorone: Linea H

Informazioni utili:

Una visita completa del museo richiede circa un'ora
Il museo è privo di barriere architettoniche
Per classi o gruppi si consiglia la prenotazione



museo delle marionette di Campomorone

Collezione

Cenderelli

Palazzo Balbi
Comune di Campomorone



La magia del teatro marionettistico genovese

Le Marionette e i Costumi

La collezione si compone di circa settanta marionette che testimoniano l'arte raffinata e la cura della loro costruzione.

Di esse cinquanta rappresentano figure umane e venti raffigurano animali (la piovra, l'orso, la balena, il grillo, il leone, il cavallo). I materiali utilizzati sono il legno, la cartapesta e la stoffa. Ogni volto è scolpito con una espressione particolare. Alcune di esse (il servo Baciccia, le dame e i cavalieri), sono particolarmente interessanti e straordinariamente curate nei particolari, con gli occhi in pasta di vetro o dipinti.

Il materiale costumistico è composto da duecentosessantacinque pezzi e testimonia la raffinatezza di un artigianato che ha impiegato tessuti ricamati, pizzi, filati di lana o di cotone lavorati ai ferri, conterie in vetro, passamanerie di ogni genere.

Cenderelli sceglie per sé ciò che meglio ripete con assoluta precisione lo schema del teatro. Tutto afferma come la marionetta venga considerata un attore che viene preparato per ogni scena o spettacolo: abiti che si mettono e si tolgono, scarpe da calzare, copricapo, armi ed accessori.

I Copioni e i Fondali

I copioni rappresentano alcuni tra gli elementi più importanti ed interessanti della collezione Cenderelli.

Alcuni sono manoscritti a firma di Angelo Cenderelli (I Crociati, Il Figlio del Negromante, Ali Babà), altri sono senza firma ma attribuiti allo stesso Angelo Cenderelli (Ventimila Leghe sotto i Mari, Il Diavolo e la Fata, la Figlia di Ali Babà).

Alcuni testi sono stati scritti e firmati da membri della famiglia o acquistati da altre compagnie (Francesco Rosagni, Enrico Mignone).

La parte scenografica è composta di circa centotrenta fondali ed offre lo spunto per un esame approfondito di tecnica pittorica e di composizione stilistica.

Numerose sono le sagome in cartone dipinto, nobile testimonianza di una tradizione pressoché scomparsa, che rivelano la continua ricerca di marchingegni scenotecnici per arricchire ciò che gli attori di legno raccontano.

I Mobili e gli Oggetti

I mobili e le attrezzerie di scena sono di ottima fattura.

Alcuni sono stati realizzati artigianalmente (un grammofofo ed alcuni lumi).

Per altri sono stati utilizzati giocattoli ed oggetti provenienti dalle "case delle bambole" (stoviglie, ferro da stiro, lume a petrolio).

Di particolare pregio ed interesse sono i cartonaggi, sagome di cartone e legno dipinte con straordinaria cura e dovizia di particolari (alcuni fucili, il cigno, una statua di dama in marmo).

Tutti questi elementi aggiungono al movimento meccanico ed approssimativo, intrinseco al destino della marionetta, l'illusione di un mondo reale.

"Prestigiose, piccole creature, dotate fin dalla nascita dei favori delle fate, le marionette hanno ricevuto dalla scultura, la forma; dalla pittura, il colore; dalla meccanica, il movimento; dalla poesia, la parola; dalla musica e dalla coreografia, la grazia e la misura dei passi e dei gesti; infine, dall'improvvisazione, il più prezioso dei privilegi, la libertà di dire ciò che si vuole".

(Charles Magnin)